

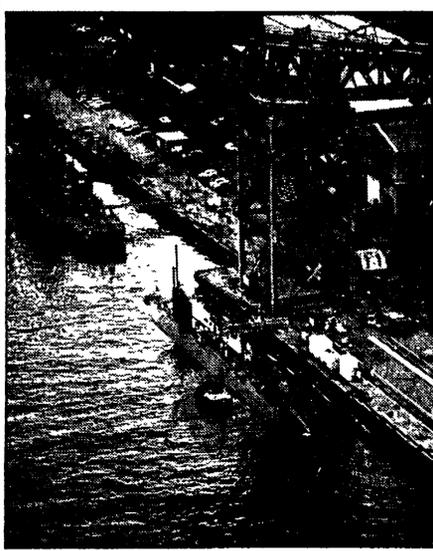
Irritato e deluso il segretario di Stato a Tlatelolco

Kissinger: «Non m'aspettavo che le cose andassero così»

Un documento dei 24 ministri dell'America latina: «Gli USA non devono farsi protettori degli interessi dei trust multinazionali» - Respinta la tesi di Washington sull'emisfero come «comunità con una sola voce» - Nuove prese di posizione a favore di Cuba

Ex ministro conservatore si pronuncia contro Heath

LONDRA, 23. L'ex ministro e deputato conservatore Enoch Powell, esponente dell'ala «nazionalista» di estrema destra (che nel passato ha assunto posizioni che gli hanno attirato accuse di razzismo e di filo fascismo) ha sferrato oggi un duro attacco contro Heath, nel quadro della «campagna anti-MEC». Powell — che non si ripresenta candidato — ha definito l'ingresso della Gran Bretagna nella comunità economica europea «controfferta e di inganni», ha detto che le prossime elezioni sono «una truffa» e ha invitato gli elettori a scegliere nell'unico modo possibile: votando per il partito che ha promesso di riaprire il negoziato sull'adesione britannica al MEC.



Nei giorni scorsi il governo giapponese è stato costretto — sotto la spinta di una vasta campagna condotta dalle forze popolari e progressiste — a chiedere alla Marina USA di non inviare più sommergibili atomici nei porti del Paese. Nel quadro di questa campagna, la segreteria del PC giapponese ha condotto una inchiesta sulla efficienza dei controlli antiradiazioni negli abitati circostanti i porti, e ne è scaturito un quadro di assoluta inadeguatezza. Per questo è stata ribadita la richiesta che lo stato del sommersibile USA venga visitato definitivamente, in tutti i porti nipponici. NELLA FOTO: un sommergibile USA a Yokosuka.

No ai sommergibili nucleari

Il governo statunitense — dice una dichiarazione congiunta elaborata dai 24 ministri degli esteri — ha rifiutato di lasciare il paese, deve farsi portavoce degli interessi delle società multinazionali. Non tutti gli investimenti stranieri sono convenienti per i paesi di questa regione. In precedenza, di fronte alle levate di scudi dei suoi interlocutori, Kissinger aveva proposto l'istituzione di una commissione per lo studio delle questioni concernenti gli espropri e le nazionalizzazioni. Nell'insieme, è apparso fino ad ora chiaro che i governi dell'America latina respingono la tesi della «comunità dello emisfero con una sola voce». La commissione pubblica della conferenza composta da Perù, Brasile, Argentina, Stati Uniti, Guyana e Panama — ha tenuto una lunghissima seduta pomeridiana di una settimana a Rio, la rivitalizzazione dell'OSA (organizzazione degli Stati americani). Poiché il vero senso delle proposte del segretario di Stato USA per il «nuovo dialogo» non è sfuggito a molti latino-americani, la riunione è durata fino alle 2,30 senza approdare a una conclusione. A mezzanotte gli è avuto un singolare interludio: il dialogo scatto del segretario di Stato. Questi ha inviato un messaggio ai delegati riuniti, che è stato esposto dal sottosegretario US, Robert Rubinsch. Kissinger ha detto costui — è sorpreso di quanto sta accadendo alla conferenza. Egli non credeva che le cose sarebbero andate in questo modo. Lui stesso, al «Camino real» e la conferenza qui in blocco sul punto di preparare delle risposte comuni. Rubinsch ha detto ancora: «Il Presidente Nixon e il dottor Kissinger speravano che questa conferenza sarebbe stata un dialogo e non uno scontro fra un blocco del sud e un blocco del nord».

Confermati i contrasti in seno alle forze armate

Si dimettono due generali contrari al «golpe» in Cile

Appello di studiosi italiani per la liberazione di Luis Corvalan e altri patrioti

SANTIAGO, 23. Due dei più anziani generali dell'esercito cileno hanno contemporaneamente presentato le loro dimissioni alla giunta militare, confermando i profondi contrasti esistenti in seno alle forze armate. Si tratta del generale di divisione Manuel Torres de la Cruz, in servizio attivo da più di 40 anni che era stato recentemente trasferito all'estremo sud del paese nella località di Punta Arenas. L'altro dimissionario è il generale Orlando Urbina Herrera, che in caso di impedimento del gen. Pinochet, avrebbe dovuto presiedere la giunta militare in qualità di membro più anziano dell'esercito. Il gen. Torres de la Cruz, è conosciuto come uno dei generali «allendisti» che, al pari dell'ex capo di stato maggiore dell'esercito ed ex ministro degli interni gen. Carlos Prats (oggi esule), si era sempre posto al fianco dello schieramento costituzionale. Urbina Herrera, invece non ha risparmiato, nei mesi precedenti il colpo di Stato del settembre, le critiche ad Unità Popolare, ma ha più volte fatto sentire la propria voce per ammonire contro la minaccia di un «pronunciamento» anticostituzionale dell'esercito. Gli osservatori interpretano oggi le dimissioni dei due generali come un chiaro sintomo di profondo scontento e di malcontento per la gestio-

CITTA' DEL MESSICO, 23

La conferenza di Palazzo Tlatelolco si avvia a una conclusione non molto confortante per la delegazione nordamericana, capeggiata da Kissinger. La riunione si concluderà infatti non con un documento unitario, con una vera piattaforma politica, ma con una dichiarazione nella quale saranno sintetizzate sia le posizioni raggiunte dai gruppi di lavoro sia le risposte e le valutazioni di Kissinger. L'aria di crisi che si respira in questa conferenza panamericana si è fatta particolarmente evidente ieri sera quando Kissinger ha respinto il rinvio dell'appello di quattro paesi latino-americani affinché gli Stati Uniti modificassero il loro atteggiamento verso Cuba, la quale deve essere inclusa in un «nuovo dialogo» fra Washington e l'America latina. Kissinger inoltre è rimasto silenzioso quando il ministro degli Esteri della Giamaica lo ha invitato a illustrare la sua posizione circa le relazioni fra Cuba e il resto dell'emisfero; e quando infine ha parlato ha cambiato argomento. A favore di Cuba hanno preso la parola il ministro del Perù, del Venezuela e della Giamaica. Altro motivo di irritazione per Washington: i ministri degli esteri di 24 paesi latino-americani hanno adottato una decisa presa di posizione contro l'intervento delle società multinazionali — il cui capitale è in mani statunitensi — nei loro affari interni. Kissinger ieri l'altro aveva espresso la posizione secondo la quale gli USA hanno il diritto di intervenire a «proteggere» gli interessi dei grandi trust nordamericani, operanti nell'America latina. I ministri latino-americani hanno risposto che gli interessi siano danneggiati da iniziative dei governi locali.

Sfrenata persecuzione in Uruguay

Il comando delle forze congiunte (esercito, marina, aviazione, polizia) dell'Uruguay — il braccio armato della dittatura Bordaberry militare — ha diffuso un comunicato che è la più evidente confessione dell'attività presenza del movimento clandestino nel paese. Nel comunicato viene «messa in guardia» la popolazione nei confronti di «gruppi di persone che si dichiarano appartenenti alle organizzazioni recentemente poste fuori della legalità» le quali svolgono propaganda contro la dittatura. In queste settimane, in effetti, è stato notato un sensibile incremento delle azioni pubbliche del Partito comunista e del «Frente amplio», che sono clandestini: non solo scritte, volantini, ma anche manifestazioni nei quartieri popolari della capitale. Al centro dell'attività del movimento popolare uruguayano è la richiesta della liberazione del generale Seregni, presidente del Fronte.

I colloqui PCI-Baas a Bagdad

La delegazione del PCI, composta dai compagni Giancarlo Pajetta, Luciano Barca e Umberto Cardia, è giunta a Bagdad su invito del Partito Baas Arabo Socialista. La delegazione è stata ricevuta dal Segretario della direzione nazionale del Baas Shihab Al-Aysami, ed ha iniziato i colloqui con la delegazione del partito Baas presidente dal dottor Izzat Moustafa, membro del Comando regionale irakeno del partito. La delegazione ha avuto inoltre, nella sede del Comitato Centrale, un incontro con una delegazione del Partito comunista irakeno, presieduta dal segretario regionale del Partito compagno Aziz Mohamed. L'incontro si è svolto in una atmosfera di fraterna amicizia.

Per la censura al movimento giovanile

Aspra polemica in seno alle ACLI

Giovani e minoranza del movimento contestano la legittimità del provvedimento e confermano di battersi contro ogni crociata

Il nuovo motivo di frizione in seno alle ACLI costituito dalla decisione della presidenza di censurare la presa di posizione della gioventù acista sul referendum e di bloccare ogni iniziativa in merito, ha provocato aspre prese di posizione dei diretti interessati e della minoranza del movimento. Direttivo della gioventù acista ha deciso di convocarsi in seduta straordinaria per oggi per «valutare attentamente la situazione ed esprimere le sue autonome decisioni». L'iniziativa viene giustificata in cui si pongono in risalto i due aspetti dell'atto censorio: quello della lesione della autonomia della gioventù acista, e quello della legittimità di una presa di posizione contro i «metodi» di Kissinger e per «rimuovere le cause economiche e sociali che sottostanno ai problemi della famiglia». Dal canto loro, gli esponenti della minoranza acista, Ciabaglio e Brenna definiscono grave e rivelatrice la decisione della presidenza: grave, in

Stipendio Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Direttore ALDO TOTTARELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Cardulli

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300

DALLA PRIMA PAGINA

Petrolio

ogni caso però il problema politico rimane in piedi con tutta la sua gravità ed è anche per questo che il lavoro della commissione parlamentare d'inchiesta deve andare avanti in fondo allargando per quanto è possibile gli accertamenti fino a gettare luce su tutti gli aspetti più oscuri del meccanismo del finanziamento occulto dei partiti da parte dei grandi gruppi economici. Si dice negli ambienti giudiziari che proprio per avere questa completezza di indagini la commissione inquirente dopo un primo esame degli atti che dovrebbe concludersi entro mercoledì prossimo, potrebbe richiedere alla procura della Repubblica di Roma tutta la documentazione in suo possesso e in base alla quale sono già stati spiccati avvisi di reato e mandati di arresto. Questo richiamo degli atti potrebbe risultare necessario, si dice, anche per individuare le persone che dovrebbero essere chiamate a deporre. Insomma la commissione inquirente potrebbe voler svolgere una vera e propria istruzione e decidere solo alla fine quali atti devono essere restituiti al magistrato ordinario e quali invece essere esaminati dalla commissione inquirente del pretori genovesi che ha condotto l'inchiesta. Si tratta di una voce molto grave che tuttavia non ha trovato conferme.

Vescovi

sto campo, comunque, è possibile introdurre perfezionamenti ulteriori, che infatti sono stati affacciati, via via, attraverso le proposte successivamente emesse con il «progetto Carettoni», con la proposta De Martino e anche con le più recenti indicazioni. Se non si è arrivati a soluzioni positive, di ciò portano la responsabilità, senza dubbio alcuno, quelle forze che hanno voluto a tutti i costi lo scontro, evitando un confronto serio per uno sbocco politico concordato. Da una parte, quindi, vi è stato un atteggiamento di tolleranza più volte ribadito, dall'altra, si è avuto invece l'approdo a una posizione chiusa e intollerante e a una logica che porta nella sostanza alla negazione di un sistema democratico e pluripartitico. Noi ci auguriamo che nella competizione del referendum, possa essere respinta la tesi dell'abrogazione della legge

mona, del PRI Battaglia e del PSDI Amadei. A proposito dei segretari amministrativi dei partiti si sono appresi negli ambienti giudiziari altri particolari sul movimento dei conti in banca loro intestati e sulla entità delle cifre che i petrolieri avrebbero consegnato a uomini del quattro partiti per far passare i tre provvedimenti a loro favore. Si è appreso ad esempio che il segretario amministrativo di uno di questi partiti ha un conto aperto in banca di quasi tre miliardi. E si è saputo anche che per ottenere i tre provvedimenti (1967, 1968, 1971) sarebbero stati versati quattro miliardi. Perlopiù per una cifra di questo ordine sarebbero state trovate le prove, cioè circa 300 assegni. Ancora una annotazione: per tutta la giornata ieri i cronisti hanno cercato di rintracciare a Roma il PG di Genova Cocco che era arrivato l'altro pomeriggio con un aereo privato a Roma. Le voci dicevano che era intenzione dell'alto magistrato di sollevare delle questioni procedurali per farsi restituire gli atti e imporre, obiettivamente, almeno un momentaneo stop all'inchiesta. A queste voci se ne è aggiunta un'altra: Cocco si sarebbe incontrato con i membri del Consiglio superiore della magistratura per prendere iniziative anche di tipo disciplinare nei confronti del pretori genovesi che hanno condotto l'inchiesta. Si tratta di una voce molto grave che tuttavia non ha trovato conferme.

ESTRAZIONE DEL LOTTO DEL 23 FEBBRAIO 1974

BARI	76 53 39 19 13	2
CAGLIARI	84 72 55 17 83	2
FIRENZE	2 15 5 33 81	1
GENOVA	24 26 87 32 15	1
MILANO	18 70 1 77 22	1
NAPOLI	40 44 46 55 54	x
PALERMO	1 80 88 20 61	1
RAVENNA	49 65 28 32 6	x
TORINO	8 21 59 24 75	1
VENEZIA	90 79 57 62 71	2
ROMA (2° estratto)		x
ROMA (1° estratto)		x

Montepremi: L. 113.351.690. Al $\times 12$ L. 15.113.000. Agli undici 354.200 lire. Al dieci 22.900 lire.

I guidatori arrivano a PEUGEOT

in 19 modelli diversi

104 954 cc. La più corta «Quattroporte» d'Europa. 5 comodi posti in 358 cm.	204 GL 1130 cc. Sobria e giusta per tutti. In più vendita in Francia da tre anni consecutivi.	204 Break 1130 cc. Città-campagna. Eleganza da turismo, ampiezza da trasporto.	204 Break Diesel Motore 15 CV esclusivo. Dotato di iniezioni di domani, consumo... di ieri.	304 Berlina 1288 cc. Classica e attuale nella linea, nelle prestazioni. Nuovi accessori, nuovo comfort.	304 1288 cc. Gli «optional» non servono più. Già completa di ogni accessorio, senza spese in più.
304 Cabriolet 1288 cc. La giovane che ama l'aria aperta. Agile in città e in autostrada.	304 S Coupé 1288 cc. «Tro porte» a guida morbida anche per la signora.	404 Diesel 1948 cc. Chiedetelo molto, e per molto tempo: economia, fedeltà, sicurezza.	504 1971 cc. Ambiente superconfortato per viaggi lunghi e brevi.	504 Iniezione 1971 cc. Scattante e generosa in ripresa, modesta nei consumi.	504 Cabriolet iniezione 1971 cc. Prestigiosa in città, ammirata in vacanza. Linea Pininfarina.
504 Familiare 1971 cc. L'auto... treno. 7 posti di prima classe, tutti comodissimi.	504 Familiare Diesel 2112 cc. Il costo Km-persona più basso del mondo.	504 L Diesel 1948 cc. L'economica che aiuta il lavoro a divenire guadagno.	504 GL Diesel 2112 cc. Piacere di viaggiare in benessere ed economia.	504 Diesel Commerciale 1948 cc. Trasporto-risparmio. La grande porta-tutto: uomini e merci.	504 Automatica 1971 cc. Accra, frena: al resto pensa lei. Due soli pedali, completo e morbido automatismo.

...la diciannovesima è Peugeot 504 Coupé Iniezione (1971 cc.). Ripresa tuffoscativa, temperamento sportivo, imperturbabile anche ad alte velocità, linea Pininfarina. Potremmo dire molto di più, ma forse non occorre, per un guidatore. Un guidatore che vuole sentire attorno a sé le sue idee, su 4 ruote. Un guidatore che un giorno, o anche oggi, arriva a Peugeot. In 19 modelli diversi.

Peugeot c'est sérieux

Prove, acquisti, assistenza, ricambi originali presso i Concessionari Peugeot in tutta Italia.